



Messaggio municipale 11/2020

Richiesta di un credito di CHF 58'000.00 per l'estensione e integrazione di due postazioni nella rete di Bike sharing

Signora Presidente e Consiglieri comunali,

nella seduta del 14 ottobre 2019 il vostro consesso ha accolto la mozione del 26 marzo 2019 del Partito liberale radicale, quale primo firmatario il Consigliere comunale Nadir Lafranchi, con la quale si richiedeva la creazione di alcune postazioni della rete bike sharing (vedi MM 18/2019).

Premessa e istoriato in breve

La Città di Locarno ha messo in funzione la rete di bike sharing l'11 gennaio 2016, introducendo e mettendo progressivamente a disposizione degli utenti 100 biciclette sulle 15 postazioni nel centro urbano.

Nei mesi a seguire, visto l'ottimo riscontro e l'interesse dimostrato da più Comuni, la Commissione Intercomunale dei Trasporti del Locarnese (CIT) ha deciso di proporre un ampliamento della rete. Questo interesse si è quindi concretizzato nel contesto dell'allestimento del Programma d'Agglomerato per il Locarnese di terza generazione (PALoc3), presentato nella primavera 2016. Nello stesso è stata inserita una misura concreta (ML 15) che prevedeva l'ampliamento e l'estensione della rete a buona parte del Locarnese.

Alla Città di Locarno, avendo maturato la necessaria esperienza, è stata assegnata la progettazione di quest'estensione che, dopo un primo giro di verifica, ha raccolto l'adesione di 15 Comuni. Il progetto sottoposto dai vari Municipi ai rispettivi legislativi nel corso del 2017, prevedeva un'estensione territoriale che dai confini distrettuali a Est (Cugnasco-Gerra e Gambarogno), raggiungeva le Centovalli e la Valle Onsernone a Ovest grazie a complessive 96 postazioni e 489 biciclette di cui 269 ebike.

Il 17 giugno 2018 il Bike Sharing Locarnese è stato inaugurato ed è pienamente attivo con tutte le caratteristiche previste raggiungendo, nonostante il periodo di assestamento iniziale per il funzionamento di una rete così estesa, ottimi risultati di impiego da parte degli utenti che crescono numericamente in modo costante.

Il bike sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) e completandoli con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. È quindi una valida soluzione al problema dell'"ultimo chilometro", cioè quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dalla destinazione finale dell'utente.

In moltissime città medio-grandi svizzere ed europee, questo sistema di mobilità fa parte di un concetto ormai radicato nella rete dei trasporti urbani. Utilizzato sia dagli abitanti come pure dai turisti, il bike sharing è una realtà di mobilità sostenibile di successo.

L'introduzione di questo sistema nell'ambito di un'accresciuta sensibilità nell'ambito della mobilità lenta, è stata contrassegnata da un riscontro positivo che vede, dopo alcuni mesi dall'introduzione del sistema a Locarno, un numero di ca. 300 abbonati che sono velocemente raddoppiati nell'arco dei primi mesi dall'introduzione dell'estensione.

Nel frattempo si è concretizzato anche l'interesse espresso dalla Città di Bellinzona che ha deciso di ancorarsi alla rete di Bike Sharing Locarnese e ha collocato 9 postazioni sul proprio territorio 2019 integrando così il Piano di Magadino all'interno di una rete di Bike Sharing. Nel contempo anche il Comune di Sant'Antonino ha deliberato per la posa di 4 postazioni sul proprio territorio.

Ciò dimostra che, oltre ad essere sostenibile, questo tipo di mobilità è conveniente ed attrattivo sia sotto il profilo della reale alternativa al veicolo motorizzato, con tempi di percorrenza più brevi, sia dal profilo finanziario sia per l'ente pubblico che per gli utenti stessi.

Inoltre, va sicuramente dato un plauso alla Fondazione Il Gabbiano che con il proprio progetto Muovi-TI gestisce e amministra tutta la rete con grande professionalità e accuratezza. Ricordiamo che i rapporti tra i Comuni e la Fondazione nell'ambito della gestione di questo progetto sono regolati da un Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti.

Estensione della rete Bike sharing Locarnese

I Comuni coinvolti nel progetto sono stati (da Est a Ovest): Cugnasco-Gerra, Lavertezzo-Piano, Gordola, Tenero-Contra, Minusio, Brione s/Minusio, Muralto, Orselina, Locarno, Ascona, Losone, Terre di Pedemonte, Ronco s/Ascona e Brissago.

Dopo una serie di iniziali valutazioni, anche i Comuni di Centovalli e Gambarogno hanno espresso l'intenzione di entrare in questa fase di ampliamento. Pure i Comuni della Valle Onsernone hanno espresso l'interesse per questioni legate essenzialmente al turismo. Brissago e Orselina hanno invece deciso di non entrare per ora in questa fase di sviluppo. Per contro si sono aggiunti i Comuni di Bellinzona e Sant'Antonino nel progetto.

Sono molti i Comuni coinvolti e grazie a ciò è stato possibile implementare una rete piuttosto fitta, che ne avvantaggia l'utilizzo ed il funzionamento. Nella proposta sono state integrate anche le biciclette a pedalata assistita (ebike), per meglio raggiungere le zone collinari o più discoste.

La scelta adottata a suo tempo dal Municipio di Locarno, dopo una serie di valutazioni e approfondimenti di altri sistemi presenti sul mercato, di appoggiarsi a Velospot® proposto da Intermobility SA di Bienne, è stata sicuramente vincente. Questo prodotto, vincolato da un brevetto depositato, permette la flessibilità ed il contenimento dei costi d'investimento e di gestione. La continua evoluzione ha inoltre portato a risolvere le piccole problematiche riscontrate con la versione precedente del lucchetto (introducendo la versione 3.0 prima e la versione 4.0 poi), apportando nel contempo una serie di miglioramenti anche al livello di software, ecc..

Attualmente vi sono 122 postazioni di Bike sharing, con 606 biciclette a disposizione, di cui 380 ebike.

Il sistema Velospot®

Il sistema Velospot® è stato sviluppato dai servizi comunali di Bienne nel periodo 2008-2011. La città di Bienne ha quindi implementato il sistema nel 2011 assegnando la gestione ai propri servizi pubblici che hanno coinvolto quelli sociali con il progetto "Action Paysage Bienne-Seeland" per la gestione delle postazioni e delle biciclette, impiegando persone disoccupate. Nel 2013 il settore di sviluppo del sistema è stato esternalizzato creando la ditta Intermobility SA iscritta al RC dal 10.09.2013.

Intermobility SA ha conseguito un importante riconoscimento, ottenendo per il suo progetto Velospot® il premio nell'ambito dei Trasporti e Mobilità 2014 istituito dalla Zurigo Assicurazioni (Zürich Klimapreis Schweiz & Liechtenstein), con la seguente motivazione:

"Il progetto Velospot® rende il Bikesharing più attraente ed accessibile. Questo approccio innovativo ha impressionato in modo positivo gli esperti. Questo potrà permettere un salto di paradigma nei comportamenti e nel modo di spostarsi delle persone. La giuria ha apprezzato l'interessante iniziativa per promuovere lo Share Economy".

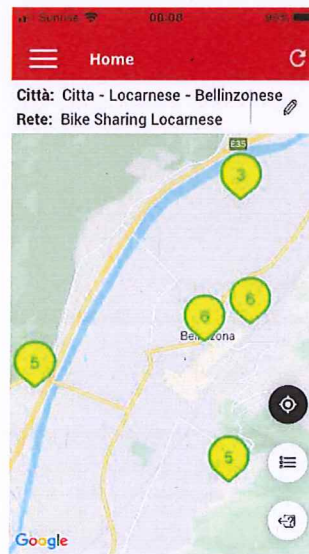
La stessa inoltre possiede il brevetto no. 703 848 (depositato il 30.09.2011 e rilasciato il 30.11.2015) per il sistema Velospot® che propone. Tale documento mette in evidenza le specificità del prodotto acquistato che non può di principio essere paragonato ad altri sistemi presenti in Svizzera.

Sia per quest'ultimo aspetto che a quello legato ad un discorso di estensione di quanto già esistente, è applicabile l'art. 13 cpv. 1 lett. b) della LCPubb e l'art. 13 cpv. 1 lett. c) e g) RLCPubb/CIAP per una procedura ad incarico diretto per la fornitura del sistema di bike sharing.

Come si può dedurre anche dalle fotografie qui di seguito, una delle peculiarità che distingue il sistema Velospot®, è l'estrema flessibilità che è determinata dalla semplicità dell'infrastruttura necessaria alla creazione di una postazione. Con la definizione di un'area e la posa di un palo con le necessarie informazioni, si può gestire l'apertura e chiusura delle biciclette e quindi del suo noleggio grazie ad una rete di trasmissione dati che lavora sulle coordinate delle postazioni. Attualmente esso avviene sia tramite una carta RFID oppure tramite un codice da digitare sulla tastiera o anche tramite uno Smartphone (Android).



L'Applicazione Velospot 2.0, utilizzabile e scaricabile sia per iOS che per Android, permette di avere una visione d'insieme delle postazioni e del numero di biciclette stazionate in modo da poter verificare sempre la disponibilità e il tipo di biciclette presenti.



(lucchetto elettronico V. 4.0)

(estratto App – pianta con indicazione biciclette disponibili)

Le aree messe a disposizione delle postazioni (ad es. posteggio auto, ecc.) saranno delimitate da un tinteggio della pavimentazione. La superficie permetterà, vista la peculiarità del sistema, di ospitare un numero variabile di biciclette.

Non si esclude, in concomitanza di manifestazioni di rilievo (culturali, sportive, ecc.) o di lavori stradali o altro ancora, lo spostamento temporaneo di alcune postazioni, servendosi di basamenti in cemento che rendono mobile una postazione. La situazione iniziale potrà essere monitorata in modo da valutare l'eventualità di collocare le postazioni in luoghi diversi.

L'utente che acquista, principalmente tramite il sito internet o l'App per Smartphone (funziona anche con lo SwissPass), ma anche tramite la collaborazione delle Cancellerie comunali o luoghi convenzionati, riceverà un badge con cui sbloccherà il lucchetto elettronico. Da quel momento parte il noleggio e l'utente è libero di recarsi dove desidera. Al momento della chiusura del lucchetto, il sistema verificherà il tempo di utilizzo. L'utente può utilizzare la bicicletta anche per brevi spostamenti, per le relative commissioni o per altri bisogni, prima di riportare la bicicletta nelle aree di sosta.

Il progetto per Cadenazzo

Il Comune di Cadenazzo aveva contribuito, con un importo di CHF 7'500.00, nell'ambito del progetto del Comune di Gambarogno per la posa di una postazione presso la Stazione FFS di Cadenazzo, integrata nella rete Locarnese.

Il Municipio ha preso contatto con la Città di Locarno per capire se vi erano le condizioni per poter integrare anche Cadenazzo nella rete Bike Sharing Locarnese e Bellinzonese, assegnando nel contempo un mandato specifico al loro tecnico responsabile dell'Ufficio Energia, per un progetto di massima in tal senso.

In alcuni incontri con il Municipio, sono poi state approfondite ed affinate le varie postazioni ed il numero delle biciclette da assegnare (sia normali che ebike) considerando come elementi il potenziamento della mobilità lenta sia dei residenti che il bacino della zona commerciale.

La disponibilità di poter integrare le biciclette con pedalata assistita nella rete permette di andare a servire luoghi con un certo dislivello tra loro, oltre ad effettuare un percorso più lungo nel periodo di noleggio e quindi raggiungere più rapidamente la propria destinazione. Visto comunque le tratte relativamente brevi per raggiungere le singole postazioni, si è valutata la possibilità di mettere a disposizione anche biciclette meccaniche tradizionali che rispondono comunque egregiamente alle esigenze di spostamento all'interno della rete.

Tutto questo ha portato ad una soluzione condivisa che è oggetto ora della presente richiesta di credito.

A seguito degli approfondimenti svolti si è quindi ritenuto di proporre l'inserimento di 2 postazioni, 1 in zona Casa comunale Cadenazzo e 1 nella frazione di Robasacco. La postazione di Cadenazzo sarà allestita con 2 biciclette meccaniche e 3 biciclette elettriche e la postazione di Robasacco sarà dotata di 5 ebike.

Nel futuro sono ipotizzabili l'aggiunta di nuove postazioni, quali ad esempio i comparti Sottomontagna, Campo sportivo e Istituto scolastico. A tempo debito, l'ampliamento sarà oggetto di un nuovo messaggio municipale.

In base ai dati statistici forniti per l'anno 2019, la sola postazione presso la Stazione FFS di Cadenazzo ha un numero di movimenti complessivi pari a 761 (449 partenze e 312 arrivi). Per quanto concerne gli abbonati, risultano esservi attualmente una quindicina quelli domiciliati a Cadenazzo.

Le tariffe d'abbonamento

Qui di seguito le tariffe che sono applicate per il sistema Bike Sharing Locarnese e Bellinzonese che saranno riprese anche per Cadenazzo. Da considerare che saranno integrate anche delle ulteriori opzioni soprattutto destinate al turismo che sono ancora al vaglio.

TARIFE ABBONAMENTI ANNUI E GIORNALIERE (CHF tasse incl.)								
PRODOTTO		COSTO	BM - Bicicletta meccanica BE - Ebike con batteria personale		BE - Ebike con attivazione batteria della bicicletta		DEPOSITO	
			0-30 min	ogni 30 min suppl.	0-30 min	ogni 30 min suppl.		
ABO ANNUALE								
NORMALE		60.-	GRATIS	1.-	4.-	4.-	0.-	
EBIKE		120.-	GRATIS	1.-	2.-	4.-		
EBIKE + BATTERIA PERSONALE		200.-	GRATIS	1.-	2.-	4.-		
GIORNI								
			MODELLO					
1	BM	LIGHT	0.-	1.-	1.-		200.-	
		PREMIUM	20.-	GRATIS				
	BE	LIGHT	0.-	1.-	1.-	4.-		4.-
		PREMIUM	50.-	GRATIS				
3	BM	LIGHT	0.-	1.-	1.-		300.-	
		PREMIUM	40.-	GRATIS				
	BE	LIGHT	0.-	1.-	1.-	4.-		4.-
		PREMIUM	120.-	GRATIS				

Gli utenti con l'abbonamento annuale ebike con batteria personale, riceveranno al momento della stipulazione dell'abbonamento una batteria (vedi foto) grazie alla quale, inserita nell'apposito alloggiamento, permetterà di beneficiare della prima mezz'ora gratuita di ogni utilizzo anche per le ebike. Questo permette di salvaguardare le batterie principali presenti nella ebike, consentendo una loro gestione più razionale ed efficiente.



(alloggiamento nella bicicletta)



(batteria personale)



L'attivazione della propulsione elettrica della pedalata assistita tramite la batteria principale presente all'interno della bicicletta, può essere anche attivata e disattivata direttamente tramite il tasto presente sul lucchetto. Questo permette di attivare il motore senza la batteria personale, ma sarà applicata la tariffa di CHF 4.-/30 min per le giornaliere o per chi ha un abbonamento esclusivamente meccanico. Le ebike possono in ogni caso essere anche utilizzate nella sua forma meccanica senza l'ausilio del motore elettrico.

I costi d'investimento del nostro Comune

Riprendendo i dati complessivi a noi forniti, le cifre d'investimento a nostro carico sono qui di seguito riepilogate (IVA inclusa):

Acquisto biciclette e lucchetti "Velospot® 2018"	CHF	30'300.00
Unità di comunicazione e batterie per le 2 postazioni	CHF	13'700.00
Messa in servizio (postazioni, integrazione rete e carte RFID)	CHF	2'800.00
Postazioni (allestimento aree)	CHF	3'000.00
Promozione	CHF	3'000.00
Infrastruttura per la gestione	CHF	4'000.00
Diversi e imprevisi	CHF	1'200.00
TOTALE	CHF	58'000.00

Il Municipio non ritiene di proporre interventi supplementari, quali tettoie, pavimentazioni pregiate o altro ancora.

I costi di gestione generali

La gestione dell'intera rete di bike sharing avviene in collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano, con il proprio progetto Muovi-TI. Oltre ad aver maturato un' apprezzata e professionale esperienza nella gestione della rete urbana del Locarnese e Bellinzonese, la Fondazione è stata partner fondamentale anche nello sviluppo di tutto il progetto, individuando le varie criticità ed essendo sempre parte attiva nel processo di miglioramento del prodotto. È evidente come lo scopo sociale sia uno degli elementi sostanziali del successo di tutta l'operazione anche grazie ai relativi finanziamenti ottenuti dalla Fondazione. È apprezzata la qualità del lavoro espressa in questi anni, sia nella gestione concreta e quotidiana della rete dal momento in cui è entrata in vigore, sia nel lavoro di accompagnamento svolto in tutto il processo di nascita del progetto.

Inoltre, non va dimenticato che i responsabili di Muovi-TI hanno avuto l'opportunità di effettuare un periodo di formazione iniziale per la gestione nell'ambito dell'integrazione della rete di Locarno pari a CHF 8'000.00, ora non più necessari.

La Fondazione Il Gabbiano, con la quale diversi Comuni hanno già una proficua collaborazione per altri progetti, ha valutato concretamente la presa a carico di questo importante tassello del progetto occupando persone della regione per gestire tutta la rete.

Ricordiamo ancora che la Fondazione Il Gabbiano, presente sul territorio ticinese dal 1991, si occupa di aiuto a giovani in difficoltà. In particolare, essa si è specializzata nella promozione del reinserimento socio-professionale delle persone e collabora attivamente con tutti i Comuni del Locarnese.

Entrando nel dettaglio dei costi di gestione possiamo indicare come si sia trovata una soluzione interessante che rispetta sia le esigenze finanziarie dei Comuni coinvolti, sia la solidità dell'ente chiamato ad assumersi questo compito.

Attualmente i Comuni integrati nel Bike Sharing Locarnese, versano un corrispettivo di CHF 3'000.00/postazione/anno. Lo stesso principio viene riproposto con le stesse cifre anche per la prevista estensione a Cadenazzo.

L'importo di CHF 3'000.-/postazione/anno si compone delle seguenti voci di spesa:

- ca. il 20% a copertura dei costi per le licenze software del server, delle unità di comunicazione (antenne) e dei lucchetti elettronici.
- ca. il 70% a parziale copertura dei costi di gestione e manutenzione delle biciclette e della rete (personale, materiale, amministrazione, ecc.).
- ca. il 10% quale quota di accantonamento per la futura sostituzione delle biciclette che dovrà gioco forza avvenire dopo 5-7 anni, e/o per investimenti relativi alla rete.

Strutturando in questo modo l'importo di gestione, i Comuni garantiscono il corretto funzionamento del sistema oltre ad un futuro investimento per la sostituzione delle biciclette o parti di esse (meccanica, elettronica, batterie, ecc.).

Sarà poi inserita a livello di Accordo di collaborazione, che sarà sottoscritta con la Fondazione Il Gabbiano come già oggi con il Locarnese, la clausola che impone la presentazione dei conti annuali. Un eventuale attivo potrebbe essere destinato ad accantonamenti maggiori per futuri investimenti legati al progetto o a un adeguamento della quota a carico dei Comuni per singola postazione.

Nell'Accordo di collaborazione saranno pure descritti i compiti assunti dal gestore stesso. Quest'ultimo si occuperà inoltre direttamente della ricerca e raccolta dei fondi e sponsorizzazioni oltre che dell'elaborazione e gestione degli abbonamenti che saranno sottoscritti.

I singoli Comuni potranno, nel caso lo desiderassero, coprire parte dell'investimento iniziale tramite contributi o sponsor privati che potranno avere visibilità esclusivamente nelle postazioni (pannelli, ecc.). Gli sponsor sulle biciclette, come gli incassi degli abbonamenti, sono a beneficio del gestore.

Finanziamento dell'investimento e della gestione annua

Con l'introduzione di questo fondo, i Comuni possono usufruire di una cifra interessante nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico. Il progetto rientra in quelli finanziabili con il fondo FER.

Da contatti preliminari avvenuti nelle scorse settimane con i responsabili della Sezione della mobilità del Canton Ticino, è stato ritenuto sussidiabile, tramite il Decreto esecutivo del 25 settembre 2019 per i sistemi di bike sharing, la postazione presso la Casa comunale, mentre quella a Robasacco non rientra nei parametri a causa del basso potenziale d'utenza e della distanza di connessione dalla rete. È ipotizzabile un sussidio di ca. CHF 10'000.

L'investimento al netto a nostro carico, grazie ai sostegni e sussidi sopraccitati, sarà quindi pari a zero.

Gestione

Come già indicato, tutti i costi di gestione sono pari a CHF 3'000.00 a postazione, per un importo complessivo annuo di CHF 6'000.00. Nel limite consentito dal Regolamento FER, si valuterà la possibilità di far capo al fondo FER.

Il gestore, come già indicato, si occuperà direttamente della ricerca e raccolta dei fondi e sponsorizzazioni che potranno essere applicate sulle biciclette oltre che degli incassi degli abbonamenti annuali e giornalieri che saranno sottoscritti.

Conclusione

Visto quanto precede, invitiamo a voler risolvere:

1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 58'000.00 per l'estensione della rete di Bike sharing Locarnese e Bellinzona con la posa di due postazioni e 10 biciclette.
2. A totale copertura dell'investimento si farà capo all'accantonamento contributi FER, oltre ai sussidi cantonali previsti.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, è fissato il termine di due anni entro il quale il credito, se non utilizzato, decade

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
COMUNE DI
CADENAZZO
L. SEGRETARIO
Marco Bertoli
Moreno Mocettini



Preavviso commissionale

L'esame del presente messaggio compete alla Commissione della gestione e Commissione edilizia e opere pubbliche

Municipale responsabile: Bertoli Marco